Spedizione in abbonamento postale

Anno 91° — Numero 64

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 17 marzo 1950 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80, e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80, sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1950

LEGGI E DECRETI

LEGGE 23 febbraio 1950, n. 66.
Modificazioni al regio decreto-legge 15 ottobre 1925, numero 2033, e al regolamento di esecuzione approvato con il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 1361, per quanto ha riferimento alle sanzioni penali.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Le pene pecuniarie stabilite nel capo VIII del regio decreto-legge 15 ottobre 1925, n. 2033 e dall'art. 128 del regolamento di esecuzione, approvato con il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 1361, sono aumentate 50 volte.

L'aumento disposto dal comma precedente assorbe quello preveduto dai decreti legislativi 5 ottobre 1945, n. 678 e 21 ottobre 1947, n. 1250.

Art. 2.

Nei casi in cui la violazione riveste carattere di particolare gravità, alla pena pecuniaria è aggiunta la pena di detenzione fino a tre mesi.

Art. 3.

Il massimo della pena di reclusione preveduta nell'art. 50 del decreto-legge 15 ottobre 1925, n. 2033, è elevato a cinque mesi.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 febbraio 1950

EINAUDI

DE GASPERI — SEGNI

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 gennaio 1950, n. 67.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Marco Evangelista, in Borgo San Marco del comune di Cetraro (Cosenza).

N. 67. Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di San Marco e Bisignano in data 1° maggio 1949, integrato con due postille 1° agosto 1949 e con dichiarazione 15 maggio 1949, relativo alla erezione della parrocchia di San Marco Evangelista, in Borgo San Marco del comune di Cetraro (Cosenza).

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 marzo 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 gennaio 1950, n. 68.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Vicaria curata autonoma della Beatissima Vergine Maria di Trapani, in frazione Ballata del comune di Erice (Trapani).

N. 68. Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Trapani in data 14 marzo 1949, relativo alla erezione in parrocchia della Vicaria curata autonoma della Beatissima Vergine Maria di Trapani, in frazione Ballata del comune di Erice (Trapani).

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 marzo 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 gennaio 1950, n. 69.

Devoluzione al Museo storico della brigata granatieri di Sardegna, della « Fondazione eroici caduti del reggimento granatieri di Albania (3° reggimento granatieri di Sardegna) ».

N. 69. Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per la difesa, la « Fondazione eroici caduti del reggimento granatieri di Albania (3° reggimento granatieri di Sardegna) », eretta in ente morale con regio decreto 11 febbraio 1943, n. 198, viene devoluta al Museo storico della brigata granatieri di Sardegna, e viene approvato il nuovo statuto organico della Fondazione medesima.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 marzo 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 gennaio 1950, n. 70.

Approvazione del nuovo statuto organico della « Fondazione Bergamo ».

N. 70. Decreto del Presidente della Repubblica 19 gennaio 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per la difesa, viene approvato il nuovo statuto organico della « Fondazione Bergamo ».

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 marzo 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 gennaio 1950, n. 71.

Approvazione del nuovo statuto organico della « Fondazione Brescia ».

N. 71. Decreto del Presidente della Repubblica 19 gennaio 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per la difesa, viene approvato il nuovo statuto organico della « Fondazione Brescia ».

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 marzo 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 settembre 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « La Piana », sito nel comune di Castevolturno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 19 luglio 1949 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « La Piana » di pertinenza, come dagli atti, degli intestatari catastali e riportato nel catasto del comune di Castelvolturno in testa alla ditta Boccone Giuseppe fu Alfonso, livellario al comune di Castelvolturno, partita 798, foglio di mappa 39, particella 78, per la superficie di Ha. 1.80.50 e con l'imponibile di L. 225,63.

Il fondo confina con la proprietà Pavoncelli conte Giuseppe di Nicola, livellario al comune di Castelvolturno;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 5 settembre 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « La Piana » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 30.000 (trentamila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 23 settembre 1949

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 novembre 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 33, *foglio n.* 227. — GIORDANO

(921)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 gennaio 1950.

Autorizzazione all'Opera nazionale invalidi di guerra ad acquistare uno stabile per la sede della rappresentanza provinciale di Venezia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la domanda dell'Opera nazionale invalidi di guerra, intesa ad ottenere l'autorizzazione ad acquistare uno stabile di quattro piani e quarantacinque vani in Venezia da adibire a sede di quella rappresentanza provinciale per il prezzo di L. 8.750.000;

Visti gli atti prodotti a corredo della domanda;

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037, ed il relativo regolamento 26 giugno 1864, n. 1817;

Visto il parere emesso nell'adunanza 6 dicembre 1949 della sezione 1ª del Consiglio di Stato il cui testo è allegato al presente decreto e le cui considerazioni si intendono qui integralmente riprodotte;

Visto il regio decreto-legge 18 agosto 1942, n. 1175, convertito nella legge 5 maggio 1949, n. 178;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 febbraio 1947, n. 27;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

L'Opera nazionale invalidi di guerra, è autorizzata ad acquistare lo stabile di cui alle premesse per il prezzo di L. 8.750.000, con l'obbligo d'inserire nel contratto di acquisto la clausola di cui all'ultima parte del citato parere del Consiglio di Stato.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 gennaio 1950

EINAUDI

DE GASPERI

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 febbraio 1950
Registro Presidenza n. 33, foglio n. 325. — FERRARI

(1005)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 18 novembre 1949.

Sostituzione di un rappresentante del Ministero del tesoro nel Comitato costituito a termini dell'art. 1 del decreto legislativo 16 aprile 1948, n. 610, presso il Ministero della difesa - Aeronautica per l'esame dei verbali di distruzione, delle dichiarazioni sostitutive di essi e degli altri atti relativi a conti rimasti in sospeso per cause di guerra.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER LA DIFESA E PER IL TESORO

Visto il proprio decreto in data 18 agosto 1948, col quale sono stati costituiti presso il Ministero della difesa a' termini dell'art. 1 del decreto legislativo 16 aprile 1948, n. 610, i Comitati incaricati di esaminare i verbali di distruzione, le dichiarazioni sostitutive di essi e gli atti relativi a conti rimasti in sospeso per cause dipendenti dallo stato di guerra;

Vista la lettera 9 novembre 1949, n. 148686, con la quale il Ministero del tesoro ha proposto che il dott. Domenico Ubaldelli venga nominato componente — quale rappresentante dello stesso Ministero — del Comitato costituito con il citato decreto presso il Ministero della difesa (Servizi dell'aeronautica), in sostituzione del rag. Antonio Reggiani, collocato a riposo;

Decreta:

Il dott. Domenico Ubaldelli è chiamato a far parte — quale rappresentante del Ministero del tesoro — del Comitato sopra specificato, costituito presso il Ministero della difesa (Servizi dell'aeronautica), in sostituzione del rag. Antonio Reggiani.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 novembre 1949

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
DE GASPERI

Il Ministro per la difesa
PACCIARDI

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 febbraio 1950
Registro Presidenza n. 33, foglio n. 217. — FERRARI

(1010)

DECRETO MINISTERIALE 24 dicembre 1949.

Nuova denominazione dell'Agenzia consolare d'Italia in General Uriburu.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge consolare 15 agosto 1858 promulgata e resa esecutoria in tutte le provincie del Regno col regio decreto 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il relativo regolamento approvato con regio decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Visto il decreto Ministeriale 15 marzo 1948, registrato alla Corte dei conti il 10 aprile 1948, registro n. 9, foglio n. 206, concernente la rete delle agenzie consolari;

Visto il decreto Ministeriale 29 ottobre 1949, registrato alla Corte dei conti il 18 novembre 1949, registro n. 15, foglio n. 383, concernente la istituzione di una Agenzia consolare in Zarate;

Visto il telespresso del Consolato d'Italia in La Plata n. 30000/659 del 16 novembre 1949;

Considerato che la città di General Uriburu (Argentina), sede di una agenzia consolare, ha cambiato la propria denominazione in quella di Zarate;

Decreta:

Art. 1.

Il decreto Ministeriale 29 ottobre 1949, di cui alle premesse, è revocato.

Art. 2.

L'Agenzia consolare d'Italia in General Uriburu assume la nuova denominazione di Agenzia consolare d'Italia in Zarate.

Il presente decreto ha effetto a decorrere dal 16 novembre 1949.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 24 dicembre 1949

p. *Il Ministro*: BRUSASCA

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 gennaio 1950
Registro Esteri n. 16, *foglio n.* 283. — BARNABA

(1008)

DECRETO MINISTERIALE 30 gennaio 1950.

Modificazioni alle norme per l'importazione di merci comprese nel Piano E.R.P.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO
E
IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO
IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI
IL MINISTRO PER LE FINANZE
IL MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il regio decreto-legge 29 settembre 1931, n. 1207, convertito nella legge 11 gennaio 1932, n. 18, che autorizza il Ministro per le finanze ad emanare norme per la disciplina del commercio dei cambi;

Visti i regi decreti-legge 21 dicembre 1931, n. 1680 e 22 marzo 1933, n. 176, convertiti nelle leggi 19 maggio 1922, n. 849 e 8 giugno 1933, n. 801, riguardanti modalità per gli scambi di merci con alcuni Paesi esteri;

Visto il decreto Ministeriale 26 maggio 1934, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 maggio 1934, n. 124, recante norme che regolano le operazioni in cambi e divise;

Visto il decreto Ministeriale 8 dicembre 1934, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 dicembre 1934, n. 288 straordinario, che sancisce l'obbligo della cessione dei mezzi di pagamento derivanti da esportazioni;

Visto il regio decreto 14 marzo 1938, n. 643, recante disposizioni circa la competenza del Ministero per gli scambi e per le valute;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 310, riguardante la ripartizione dei servizi e del personale del soppresso Ministero per gli scambi e per le valute;

Visto il decreto luogotenenziale 16 gennaio 1946, n. 12, relativo alle attribuzioni del Ministero del commercio con l'estero;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 139, recante nuove norme sulla cessione delle valute allo Stato;

Visto il decreto Ministeriale 5 luglio 1948, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 luglio 1948, n. 158, recante disposizioni concernenti l'importazione in Italia delle merci comprese nel Piano E.R.P.;

Visto il decreto Ministeriale 9 novembre 1948, concernenti nuove norme per l'importazione in Italia delle merci comprese nel Piano E.R.P. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 267 del 16 novembre 1948;

Decretano:

Art. 1.

L'ultimo comma dell'art. 2 del decreto Ministeriale 5 luglio 1948 è abrogato e sostituito dal seguente:

Il regolamento valutario dell'operazione ed il ritiro presso l'Ufficio italiano dei cambi del benestare all'importazione di cui al successivo art. 4 devono essere effettuati sotto pena di decadenza di ogni diritto, entro il termine indicato dall'Ufficio italiano dei cambi medesimo, sulla notifica di cui al primo comma del presente articolo.

Art. 2.

L'art. 4 del decreto Ministeriale 9 novembre 1948 è abrogato e sostituito dal seguente:

L'Ufficio italiano dei cambi provvede a notificare all'importatore italiano ed alla banca italiana da lui incaricata, le autorizzazioni concesse dal Ministero del commercio con l'estero sulla base delle domande a quest'ultimo pervenute a sensi dell'art. 2.

L'Ufficio italiano dei cambi indica nella notifica:

1) la ragione sociale e la sede della banca negli Stati Uniti d'America, presso la quale è stata emessa la « letter of commitment » da utilizzare per il pagamento della merce da importare;

2) il termine entro il quale deve essere effettuata, sotto pena di decadenza da ogni diritto, l'apertura di credito;

3) la validità da attribuirsi al credito che deve essere aperto in conformità dell'articolo seguente, tenute presenti le condizioni stabilite dall'« Assistance Request and Procurement Authorisation » cui la notifica si riferisce;

4) i documenti che la banca negli Stati Uniti d'America deve ritirare dal fornitore della merce al momento dell'utilizzo del credito suddetto;

5) il termine entro il quale l'importazione della merce deve essere effettuata.

Art. 3.

Il primo comma dell'art. 5 del decreto Ministeriale 5 luglio 1948 è abrogato e sostituito dal seguente:

Il benestare di cui all'articolo precedente è valido per importare le merci per cui è stato rilasciato entro il termine concesso dall'Ufficio italiano dei cambi con la notifica di cui all'art. 2.

Art. 4.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Roma, addì 30 gennaio 1950

Il Ministro per il commercio con l'estero
LOMBARDO

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Il Ministro per l'industria e commercio
TOGNI

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

Il Ministro per le finanze
VANONI

Il Ministro per la grazia e giustizia
PICCIONI

(1012)

DECRETO MINISTERIALE 27 febbraio 1950.

Istituzione, presso l'Opera nazionale combattenti, di un Comitato per il parere delle richieste di finanziamento avanzate dai reduci singoli od associati in cooperative.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visti gli articoli 18 e 20 del decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1946, n. 240, concernente provvidenze a favore dei reduci;

Visto il decreto Ministeriale 23 gennaio 1947, che stabilisce le condizioni e le modalità per la concessione di crediti ai reduci;

Visto l'art. 4 del decreto legislativo 14 febbraio 1947, n. 27, sulla devoluzione delle competenze del cessato Ministero dell'assistenza post-bellica ad altre Amministrazioni;

Visto il decreto Ministeriale 20 agosto 1949, concernente l'estensione dell'assistenza creditizia a favore dei reduci singoli o associati in cooperative addetti all'agricoltura nonchè la istituzione di apposito Comitato per il parere sulle richieste di finanziamento sottoposte all'Opera nazionale combattenti;

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina del Comitato predetto;

Viste le designazioni fatte dal Ministero del tesoro e dagli Enti interessati;

Visto il proprio ordine di servizio n. 5 del 9 gennaio 1950, concernente la soppressione dei Servizi temporanei di assistenza post-bellica come servizio autonomo ed il loro trasferimento, quale Divisione, alla Direzione generale della occupazione interna e delle migrazioni;

Decreta:

Articolo unico.

E' istituito presso l'Opera nazionale combattenti un Comitato per il parere sulle richieste di finanziamento presentate dai reduci singoli od associati in cooperative composto dai signori:

dott. Emilio Sica e dott. Franco Miceli, rispettivamente segretario generale e capo del servizio sociale dell'Opera nazionale combattenti, in rappresentanza dell'Opera stessa;

dott. Filippo Tucci, direttore generale dell'Occupazione interna e delle migrazioni, e dott. Corradino Azzolini, direttore capo divisione, in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

dott. Alberto Pennacchio, del servizio di vigilanza sulle aziende di credito in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Aldo Zuccolini, capo del servizio della Sezione di credito alla cooperazione in rappresentanza della Banca nazionale del lavoro;

prof. avv. Umberto Gazzoni, vice-presidente nazionale dell'Associazione nazionale combattenti e reduci in rappresentanza dell'Associazione stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 febbraio 1950

Il Ministro: MARAZZA

(1019)

DECRETO MINISTERIALE 27 febbraio 1950.

Revoca del decreto Ministeriale di sottoposizione a sequestro della Società anonima italiana Demag, con sede in Milano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 5 agosto 1945, col quale, in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sequestro la Società anonima italiana Demag, con sede in Milano, esistendo nella stessa prevalenti interessi tedeschi, e nominato sequestratario il rag. Giacomo De Palma;

Ritenuto che, in dipendenza dell'avvenuta vendita dell'intero pacchetto azionario della Società predetta non esistono più, nella Società stessa, interessi tedeschi, per cui deve provvedersi alla revoca del provvedimento di sequestro sopra menzionato;

Visto il regio decreto 8 luglio 1938, n. 1415;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto l'art. 9 del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;

Decreta:

E' revocato il decreto Ministeriale 5 agosto 1945, col quale è stata sottoposta a sequestro la Società anonima italiana Demag, con sede in Milano.

Il sequestratario rag. Giacomo De Palma cesserà dalle sue funzioni con la nomina, da parte dell'assemblea dei soci da lui espressamente convocata, dei normali amministratori della Società.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 febbraio 1950

Il Ministro: PELLA

(1059)

DECRETO MINISTERIALE 3 marzo 1950.

Rettificazione del decreto Ministeriale 30 giugno 1927, relativo all'esercizio di Magazzini generali in Milano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, nonchè il relativo regolamento di esecuzione, approvato con regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Visto il decreto Ministeriale 30 giugno 1927, che autorizza alla continuazione dell'esercizio i Magazzini generali gestiti in Milano, via Melchiorre Delfico n. 52, dalla Società anonima Docks Milano;

Considerato che la predetta Società ha mutato la denominazione in quella di Magazzini generali Aurelio Mecozzi Società per azioni;

Ritenuta l'opportunità di rettificare l'intestazione del succitato decreto Ministeriale di autorizzazione alla continuazione dell'esercizio;

Decreta:

Articolo unico.

Il decreto Ministeriale 30 giugno 1927, che autorizza la continuazione dell'esercizio pei Magazzini generali di Milano, via Melchiorre Delfico n. 52, gestiti dall'ex Società anonima Docks Milano, si intende concesso alla « Magazzini generali Aurelio Mecozzi Società per azioni », con sede in Milano.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Milano è incaricata dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 marzo 1950

p. *Il Ministro*: ZIINO

(1057)

DECRETO MINISTERIALE 8 marzo 1950.

Parificazione gerarchica del personale dell'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche ed Alberghiere (E.N.I.T.E.A.).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 14 del decreto legislativo luogotenenziale 21 novembre 1945, n. 722, con il quale gli enti e gli istituti di diritto pubblico, anche con ordinamento autonomo, sottoposti a vigilanza e tutela dello Stato o al cui mantenimento lo Stato concorre con contributi a carattere continuativo, i quali non siano tuttora vincolati alla disciplina dei contratti collettivi di lavoro, sono autorizzati ad estendere, tenuto anche conto delle rispettive disponibilità di bilancio, ai propri personali, i miglioramenti economici concessi con il decreto legislativo luogotenenziale suddetto, ai dipendenti dello Stato;

Visto il disposto del terzo comma del citato art. 14, in base al quale il trattamento economico complessivo, per stipendio o paga, o retribuzione, od altro assegno di carattere fondamentale o per indennità di carovita o per altri assegni fissi di carattere generale, anche se temporanei, risultante per il personale degli enti ed istituti suindicati, dall'applicazione dei miglioramenti economici di cui trattasi, in nessun caso può eccedere di oltre il 20 % l'importo annuo complessivo dello stipendio, o paga, o retribuzione o dell'indennità di carovita fruito in attuazione dello stesso decreto n. 722 dai dipendenti statali di grado gerarchico o categoria cui il personale degli enti ed istituti medesimi può essere parificato in relazione alla importanza dell'ente cui appartiene e alle funzioni esercitate;

Atteso che, a norma del quinto comma dell'articolo stesso, qualora gli ordinamenti dei singoli enti ed istituti di cui sopra non stabiliscano già la parificazione di grado con il personale statale, detta parificazione deve essere determinata con provvedimento da emanare dal Ministro competente di concerto con il Ministro per il tesoro;

Stante che l'ordinamento dell'Ente Nazionale Industrie Turistiche ed Alberghiere non stabilisce attualmente la predetta parificazione e pertanto bisogna provvedervi, in conformità alle disposizioni succitate;

Considerato che, per il combinato disposto dell'art. 2 della legge 16 giugno 1939, n. 1021, del decreto-legge 3 luglio 1934, n. 163 e del decreto legislativo Presidenziale 12 settembre 1947, n. 941, la vigilanza sull'Ente Nazionale Industrie Turistiche e Alberghiere spetta al Commissariato per il turismo;

Atteso che il personale dell'Ente summenzionato è tuttora sprovvisto di regolamento organico e che, pertanto, non rivestendo il relativo rapporto di impiego carattere di stabilità, detto personale andrebbe assimilato, agli effetti dell'anzidetta parificazione, a quello statale non di ruolo;

Considerato tuttavia che per il personale dell'Ente predetto preposto a talune funzioni di carattere direttivo ricorrono circostanze che giustificano, ai sensi della circolare n. 100600 in data 15 gennaio 1946 del Ministero del tesoro — contenente norme per l'applicazione del citato decreto legislativo luogotenenziale 21 novembre 1945, n. 722 — di adottare, in linea eccezionale, particolari riferimenti parificativi con la gerarchia dei dipendenti statali di ruolo;

Viste le proposte all'uopo formulate dal commissario straordinario dell'Ente in parola;

Vista la legge 16 giugno 1939, n. 1021, con la quale fu approvato il nuovo statuto dell'E.N.I.T.E.A.;

Visto il decreto luogotenenziale 3 luglio 1944, n. 163, nonchè il decreto legislativo Presidenziale 12 settembre 1947, n. 941, sull'istituzione del Commissariato per il turismo;

Decreta:

In attuazione del disposto dell'art. 14, quinto comma, del decreto legislativo luogotenenziale 21 novembre 1945, n. 722, ed ai fini esclusivi dell'estensione — con le norme ed alle condizioni e limitazioni in tale articolo stabilite — al personale dell'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche e Alberghiere, dei miglioramenti economici di cui al decreto medesimo, la parificazione gerarchica del predetto personale con quello dello Stato è determinata come appresso:

Personale dell'Ente Qualifiche —	Personale statale di ruolo Grado —
Dirigente dei Servizi	VII
	Personale statale non di ruolo Categorie —
Personale provvisto di diploma di laurea addetto a funzioni amministrative	Categ. I lett. b)
Personale provvisto di diploma di scuola media di 2° grado addetto a funzioni esecutive	Categ. II
Personale d'ordine provvisto di diploma di scuola media di 1° grado e personale addetto ai servizi di copia	Categ. III
Personale subalterno e di fatica .	Categ. IV

Roma, addì 8 marzo 1950

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
Il Commissario per il turismo
ROMANI

p. *Il Ministro per il tesoro*
MALVESTITI

(1022)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di exequatur

In data 27 febbraio 1950, il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Orazio Bonanno, Vice console onorario dei Paesi Bassi a Messina.

(1070)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 54

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 17 marzo 1950

	Dollaro	Franco svizzero
Borsa di Bologna	624,80	145,25
» Firenze	624,825	145,25
» Genova	624,85	145,20
» Milano	624,85	145,30
» Napoli	625 —	145 —
» Roma	624,80	145,27
» Torino	624,90	145,25
» Trieste	624,85	145,30
» Venezia	624,825	145,80

Media dei titoli del 17 marzo 1950

Rendita 3,50 % 1906	74,60
Id. 3,50 % 1902	73,50
Id. 3 % lordo	49 —
Id. 5 % 1935	98,85
Redimibile 3,50 % 1934	76,725
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	71,90
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	70,95
Id. 5 % (Ricostruzione)	93,90
Id. 5 % 1936	93,65
Buoni del Tesoro 5 % (15 settembre 1950)	100,20
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	100,25
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	100,25
Id. 5 % (15 aprile 1951)	100,80
Id. 4 % (15 settembre 1951)	98,65
Id. 5 % convertiti 1951	100,55

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 17 marzo 1950:

1 dollaro U.S.A.	L. 624,82
1 franco svizzero	» 145,28

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,71	per franco belga
Francia	» 1,81	» franco francese
Norvegia (c/nuovo)	» 87,38	» corona norvegese
Svezia (c/speciale)	» 120,62	» corona svedese
Svizzera (c/spese portuali transito, trasferimenti vari e c/ compensazione extra compensazione)	» 144,39	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 27.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 181 — Data: 25 gennaio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Macerata — Intestazione: Michetti Pietro fu Raffaele — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 3000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 900 — Data: 27 agosto 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bari — Intestazione: Natale Salvatore fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 100.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 191 — Data: 8 marzo 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Macerata — Intestazione: Cardini Alfredo di Antonio — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 701 — Data: 13 settembre 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Cagliari — Intestazione: Corona Serafino fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 25.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5 — Data: 16 luglio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Matera — Intestazione: Sampogna Andrea fu Pietro — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Rendita L. 1050.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1694 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Roma — Intestazione: Ramacci Cristofaro fu Gregorio — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 308 — Data: 4 gennaio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Salerno — Intestazione: Alfani Antonio fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 22 — Data: 14 febbraio 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di L'Aquila — Intestazione: Fulvi Pio fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 4,50 % — Rendita L. 276.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 7 — Data: 13 settembre 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Terni — Intestazione: Garroni Augusto fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % — Capitale L. 1200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1282 — Data: 1° luglio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Milano — Intestazione: Gorla Elena fu Ignazio — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906) — Rendita L. 35.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 55 — Data: 2 settembre 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Cosenza — Intestazione: Ciliberti Francesco di Rocco — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906) — Rendita L. 101,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 214 — Data: 13 dicembre 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Benevento — Intestazione: Direzione provinciale delle poste di Benevento — Titoli del Debito pubblico: Buoni del tesoro novennali 5 % — Capitale L. 61.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2483 — Data: 3 ottobre 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Zevola Rosa fu Gino — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % — Capitale L. 11.500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 28 — Data: 26 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Taranto — Intestazione: Tegas Vittorio di Antonio — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % — Rendita L. 550.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1061 — Data: 10 gennaio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria

provinciale di Cuneo — Intestazione: Preve Emilia fu Giacomo — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 6000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 580 — Data: 13 luglio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Cagliari — Intestazione: Muscas Paderi Rosina di Salvatore — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 50.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 699 — Data: 12 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bergamo — Intestazione: Credito Italiano succursale di Bergamo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 50.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 8 — Data: 7 luglio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di La Spezia — Intestazione: Danese Enza di Edgardo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 16 — Data: 23 agosto 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Arezzo — Intestazione: Brunini Severo fu Oreste — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906) — Rendita L. 217.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 34 — Data: 12 agosto 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Messina — Intestazione: Puglisi Allegra Concettina fu Aurelio — Titoli del Debito pubblico: Buoni del tesoro novennali 5 % (1949) — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 707 — Data: 21 gennaio 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bari — Intestazione: Garulli Clorinda di Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Prestito nazionale 5 % — Capitale L. 300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 415 — Data: 17 ottobre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Ragusa — Intestazione: Cavalieri Giuseppe fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 45.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1727 — Data: 23 settembre 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bari — Intestazione: Denicolò Vito fu Vito — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 40.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 23 febbraio 1950

Il direttore generale: DE LIGUORO

(845)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di un relitto d'alveo del torrente Degano in località Baus, in comune censuario di Luincis (Ovaro).

Con decreto interministeriale 3 dicembre 1949, n. 1722, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato, del tratto di relitto d'alveo del torrente Degano in località Baus, in comune censuario di Luincis (Ovaro) della superficie di mq. 17.900, indicato nell'estratto catastale in data 7 febbraio 1949 dell'Ufficio tecnico erariale di Udine che fa parte integrante del decreto stesso.

(946)

Proroga del termine per l'esecuzione del piano di ricostruzione dell'abitato di Roccaraso (L'Aquila)

Con decreto Ministeriale 31 dicembre 1949, n. 4869, il termine per l'esecuzione del piano di ricostruzione dell'abitato di Roccaraso (L'Aquila), approvato con decreto Ministeriale 31 dicembre 1947, n. 3037, è prorogato fino a tutto il 31 dicembre 1953.

(1063)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Napoli.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, numero 446;

Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, numero 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Napoli in data 31 dicembre 1948, n. 617, col quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1948;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Napoli al 30 novembre 1948 è costituita come appresso:

Presidente:
dott. Leopoldo Perongini, vice prefetto.

Componenti:
dott. Mario Sica, medico provinciale;
prof. dott. Raffaele Chiarolanza, docente di clinica chirurgica;
prof. dott. Ludovico Pontoni, docente di patologia medica;
dott. Domenico Salvatore, medico condotto.

Segretario:
dott. Michele Traversa.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Napoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 28 febbraio 1950

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(1029)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Rovigo.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, numero 446;

Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, numero 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Rovigo in data 21 aprile 1949, n. 6485, col quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1948;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Rovigo al 30 novembre 1948 è costituita come appresso:

Presidente:
dott. Gaetano Barbagallo, vice prefetto.

Componenti:
dott. Ludovico Carvin, medico provinciale;

prof. dott. Angelo Pozzan, primario dell'ospedale civile di Rovigo;
prof. dott. Guido Avezzù, docente in clinica medica;
dott. Giuseppe Colombo, medico condotto.

Segretario:
dott. Carlo Garra.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Rovigo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 2 marzo 1950

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(1030)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Napoli.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, numero 446;

Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, numero 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Napoli in data 31 dicembre 1948, n. 615, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1948;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Napoli al 30 novembre 1948 è costituita come appresso:

Presidente:
dott. Alberto Arcamone, vice prefetto.

Componenti:
dott. Scipione Meligrana, medico provinciale;
prof. dott. Carlo Volpe, docente in ostetricia;
prof. dott Raffaele Calvanico, direttore della maternità degli ospedali riuniti di Napoli;
Emma Carriagi, ostetrica condotta.

Segretario:
dott. Gaetano Calamaro.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Napoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 28 febbraio 1950

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(1031)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Costituzione delle Commissioni per gli esami di procuratore presso le Corti di appello della Repubblica, per l'anno 1950.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto Ministeriale 22 dicembre 1949, registrato alla Corte dei conti il 12 gennaio 1950, con cui è stata indetta una sessione di esami per la abilitazione all'esercizio della professione di procuratore presso le Corti d'appello di Ancona, Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Caltanissetta, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, L'Aquila, Lecce, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Torino, Trento e Venezia;

Ritenuto che occorre ora nominare le Commissioni esaminatrici in ciascuna sede delle predette Corti d'appello;

Visti gli articoli 21 del regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, convertito nella legge 22 gennaio 1934, n. 36 e 1, n. 5, della legge 23 marzo 1940, n. 254;

Decreta:

Le Commissioni per gli esami di procuratore sono, in ciascuna delle Corti d'appello indicate, costituite come appresso:

1. — *Corte d'appello di Ancona*:
Assanti dott. Stefano, presidente di sezione della Corte d'appello di Ancona, presidente;
Menichelli dott. Amorino, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Ancona, componente;
Nina prof. Luigi, dell'Università degli studi di Macerata, componente;
Ascoli avv. Mario, del Foro di Ancona, componente;
Barsanti avv. Alberto, del Foro di Ancona, componente;
Rapex dott. Vincenzo, consigliere della Corte di appello di Ancona, presidente supplente;
Villacci dott. Edoardo, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte di appello di Ancona, componente supplente;
Galateria prof. Luigi, dell'Università degli studi di Macerata, componente supplente;
Ragazzoni avv. Tobia, del Foro di Ancona, componente supplente;
Pacetti avv. Pietro, del Foro di Ancona, componente supplente.

2. — *Corte di appello di Bari*:
Chieppa dott. Lorenzo, presidente di sezione della Corte d'appello di Bari, presidente;
Toriello dott. Michele, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Bari, componente;
Regina prof. Armando, dell'Università degli studi di Bari, componente;
Troccoli avv. Mario, del Foro di Bari, componente;
La Volpe avv. Adolfo, del Foro di Bari, componente;
De Renzo dott. Giulio, consigliere della Corte d'appello di Bari, presidente supplente;
Liuzzi dott. Marzio, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Bari, componente supplente;
De Robertis prof. Francesco, dell'Università degli studi di Bari, componente supplente;
Russo Frattasi avv. Carlo, del Foro di Bari, componente supplente;
Losacco avv. Luigi, del Foro di Bari, componente supplente.

3. — *Corte di appello di Bologna*:
Nigro dott. Gabriele, presidente di sezione della Corte d'appello di Bologna, presidente;
Laurens dott. Giulio, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Bologna, componente;
Bassanelli prof. Enrico, dell'Università degli studi di Bologna, componente;
Mauceri avv. Salvatore, del Foro di Bologna, componente;
Bianchedi avv. Antonio, del Foro di Bologna, componente;
Avezzana dott. Domenico, consigliere della Corte d'appello di Bologna, presidente supplente;
Rasponi dott. Teodorico, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Bologna, componente supplente;
Carnacini prof. Tito, dell'Università degli studi di Bologna, componente supplente;
Scazzeri avv. Gaspare, del Foro di Bologna, componente supplente;
Sbaiz avvocatessa Angiola, del Foro di Bologna, componente supplente.

4. — *Corte di appello di Brescia*:
Binetti dott. Luigi, consigliere della Corte di appello di Brescia, presidente;
Pietrarota dott. Domenico, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Brescia, componente;
Avanzini prof. Massimo, dell'Università degli studi di Milano, residente in Brescia, componente;
Reggio avv. Arturo, del Foro di Brescia, componente;
Biemmi avv. Pierfranco, del Foro di Brescia, componente;
Bellincioni dott. Alberto, consigliere della Corte d'appello di Brescia, presidente supplente;
Grillo dott. Costantino, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bergamo, componente supplente;

Bovio prof. Corso, dell'Università degli studi di Milano, componente supplente;
Paroli avv. Innocenzo, del Foro di Brescia, componente supplente;
Sicilia avv. Perugino, del Foro di Brescia, componente supplente.

5. — *Corte di appello di Cagliari*:
Migheli dott. Antonio, consigliere della Corte d'appello di Cagliari, presidente;
Casella dott. Giuseppe, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Carte d'appello di Cagliari, componente;
Salis prof. Lino, dell'Università degli studi di Cagliari, componente;
Angioni avv. Mauro, del Foro di Cagliari, componente;
Dolia avv. Giovanni, del Foro di Cagliari; componente;
Meloni dott. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Cagliari, presidente supplente;
Lauro dott. Pasquale, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Cagliari, componente supplente;
Gasparri prof. Pietro, dell'Università degli studi di Cagliari, componente supplente;
Mereu avv. Giorgio, del Foro di Cagliari, componente supplente;
Loj avv. Ugo, del Foro di Cagliari, componente supplente.

6. — *Corte di appello di Caltanissetta*:
Barbagallo dott. Lucio, presidente di sezione della Corte d'appello di Caltanissetta, presidente;
Busuito dott. Giuseppe, sostituto procuratore generale di Corte d'appello, con funzioni di procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Caltanissetta, componente;
Sinagra prof. Vincenzo, dell'Università degli studi di Catania, componente;
Porrello avv. Enrico, del Foro di Caltanissetta, componente;
Fiandaca avv. Ferdinando, del Foro di Caltanissetta, componente;
Scarlata dott. Filippo, consigliere della Corte d'appello di Caltanissetta, presidente supplente;
De Luca prof Alfredo, dell'Università degli studi di Catania, componente supplente;
Cavaleri avv. Domenico, del Foro di Caltanissetta, componente supplente;
Mancuso Mistretta avv. Salvatore, del Foro di Caltanissetta, componente supplente.

7. — *Corte di appello di Catania*:
Verzì dott. Giuseppe, presidente di sezione della Corte d'appello di Catania, presidente;
Quattrocchi dott. Mario, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Catania, componente;
Giorgianni prof. Michele, dell'Università degli studi di Catania, componente;
Vasquez avv. Gioacchino, del Foro di Catania, componente;
Panebianco avv. Giuseppe, del Foro di Catania, componente;
Gentile dott. Guglielmo, consigliere della Corte d'appello di Catania, presidente supplente;
Quattrocchi dott. Salvatore, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Catania, componente supplente;
Puleo prof. Salvatore, dell'Università degli studi di Catania, componente supplente;
Nicolosi avv. Angelo, del Foro di Catania, componente supplente;
Marciante avv. Domenico, del Foro di Catania, componente supplente.

8. — *Corte di appello di Catanzaro*:
D'Andrea dott. Luigino, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, presidente;
Maiorano dott. Carlo, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Catanzaro, componente;
Casalinuovo prof. Aldo, dell'Università degli studi di Roma, residente in Catanzaro, componente;
Panaro avv. Domenico, del Foro di Catanzaro, componente;
Pelaggi avv. Gino, del Foro di Catanzaro, componente;
Marini dott. Carlo, consigliere della Corte di appello di Catanzaro, presidente supplente;
Ammirati dott. Luigi, pretore con funzioni di procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro, componente supplente;
Sapia avv. Orlando, del Foro di Catanzaro, componente supplente;
Cantafora avv. Alfredo, del Foro di Catanzaro, componente supplente.

9. — *Corte di appello di Firenze*:
Biondi dott. Emilio, presidente di sezione della Corte d'appello di Firenze, presidente;
Agostini dott. Agostino, avvocato generale presso la Procura generale della Repubblica della Corte d'appello di Firenze, componente;
Frosali prof. Raoul Alberto, dell'Università degli studi di Firenze, componente;
Soldaini avv. Mario, del Foro di Firenze, componente;
Albenzio avv. Domenico, del Foro di Firenze, componente;
Civiletti dott. Giovanni Battista, consigliere della Corte d'appello di Firenze, presidente supplente;
Rotella dott. Francesco, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Firenze, componente supplente;
Galli prof. Pasquale, dell'Università degli studi di Firenze, componente supplente;
Stagni avv. Camillo, del Foro di Firenze, componente supplente;
Berretta avv. Piero Ernesto, del Foro di Firenze, componente supplente.

10. — *Corte di appello di Genova*:
Mannetti dott. Paolo, presidente di sezione della Corte d'appello di Genova, presidente;
Cacciapuoti dott. Antonio, avvocato generale presso la Procura generale della Repubblica della Corte d'appello di Genova, componente;
Baldi prof. Giovanni, dell'Università degli studi di Genova, componente;
Zignoni avv. Gian Maria, del Foro di Genova, componente;
Palummo avv. Nicola, del Foro di Genova, componente;
Tavolaccini dott. Pietro, consigliere della Corte d'appello di Genova, presidente supplente;
Deffenu dott. Alfredo, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Genova, componente supplente;
Savoia prof. Cesare, dell'Università degli studi di Genova, componente supplente;
Persiani avv. Carlo, del Foro di Genova, componente supplente;
Luzzatti avv. Elio, del Foro di Genova, componente supplente.

11. — *Corte di appello di L'Aquila*:
D'Amico dott. Salvatore, consigliere della Corte d'appello di L'Aquila, presidente;
Sclafani dott. Ulderico, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di L'Aquila, componente;
Rota prof. Antonio, dell'Università degli studi di Roma, componente;
Chiarizia avv. Carlo, del Foro di L'Aquila, componente;
Speranza avv. Vincenzo, del Foro di L'Aquila, componente;
Colangelo dott. Abele, consigliere della Corte d'appello di L'Aquila, presidente supplente;
De Aloysio dott. Armando, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di L'Aquila, componente supplente;
Visentini prof. Bruno, dell'Università degli studi di Roma, componente supplente;
Relleva avv. Speranza, del Foro di L'Aquila, componente supplente;
Rainaldi avv. Antonio, del Foro di L'Aquila, componente supplente.

12. — *Corte di appello di Lecce*:
Dragotto dott. Alfonso, consigliere della Corte d'appello di Lecce, presidente;
Citti dott. Oronzo, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Lecce, componente;
Dell'Andro prof. Renato, dell'Università degli studi di Bari, componente;

Petrucci avv. Nicola, del Foro di Lecce, componente;
De Pace avv. Saverio, del Foro di Lecce, componente.
Micheli dott. Francesco, presidente di sezione del Tribunale di Lecce, presidente supplente;
Cotugno dott. Biagio, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Lecce, componente supplente;
Di Renzo prof. Mario, dell'Università degli studi di Bari, componente supplente;
Stasi avv. Mario, del Foro di Lecce, componente supplente;
Salvi avv. Francesco, del Foro di Lecce, componente supplente.

13. — *Corte di appello di Messina*:
Laganà dott. Basilio, presidente di sezione della Corte d'appello di Messina, presidente;
Panetta dott. Francesco, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Messina, componente;
Trimarchi prof. Vincenzo, dell'Università degli studi di Messina, componente;
Donia avv. Liberale, del Foro di Messina, componente;
Lumia avv. Emilio, del Foro di Messina, componente;
Aragona dott. Pasquale, consigliere della Corte d'appello di Messina, presidente supplente;
Candia dott. Francesco, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Messina, componente supplente;
Silvestri prof. Vincenzo, dell'Università degli studi di Messina, componente supplente;
Carrozza avv. Francesco, del Foro di Messina, componente supplente;
Cutruneo avv. Giovanni, del Foro di Messina, componente supplente.

14. — *Corte di appello di Milano*:
Paladini dott. Ludovico, presidente di sezione della Corte d'appello di Milano, presidente;
Neri avv. Mario, avvocato generale presso la Procura generale della Repubblica della Corte d'appello di Milano, componente;
Groppali prof. Alessandro, dell'Università degli studi di Milano, componente;
Valente avv. Antonio, del Foro di Milano, componente;
De Ferrari avv. Giovanni Battista, del Foro di Milano, componente;
Raffaelli dott. Guido, presidente di sezione della Corte d'appello di Milano, presidente supplente;
Alfero dott. Leonardo, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Milano, componente supplente;
Allorio prof. Enrico, dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano, componente supplente;
Jarach avv. Giorgio, del Foro di Milano, componente supplente;
Dessalles avv. Carlo, del Foro di Milano, componente supplente.

15. — *Corte di appello di Napoli*:
Valenzano dott. Saverio, presidente di sezione della Corte d'appello di Napoli, presidente;
De Magistris dott. Luigi, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Napoli, componente;
Petrocelli prof. Biagio, dell'Università degli studi di Napoli, componente;
Pepe avv. Eduardo, del Foro di Napoli, componente;
Loasses avv. Cesare, del Foro di Napoli, componente;
Favara dott. Ettore, consigliere della Corte d'appello di Napoli, presidente supplente;
Del Giudice dott. Walter, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Napoli, componente supplente;
Cariota-Ferrara prof. Luigi, dell'Università degli studi di Napoli, componente supplente;
Saffiotti avv. Fausto, del Foro di Napoli, componente supplente;
Piegari avv. Giuseppe, del Foro di Napoli, componente supplente.

16. — *Corte di appello di Palermo*:
Gionfrida dott. Giulio, consigliere della Corte d'appello di Palermo, presidente;
Attardo dott. Rosario, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Palermo, componente;
Musotto prof. Giovanni, dell'Università degli studi di Palermo, componente;
Corso avv. Pompeo, del Foro di Palermo, componente;
Nicolosi avv. Giuseppe, del Foro di Palermo, componente;
Fazio dott. Ignazio, consigliere della Corte di appello di Palermo, presidente supplente;
Chiodo dott. Carmelo, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Palermo, componente supplente;
Orlando Cascio prof. Salvatore, dell'Università degli studi di Palermo, componente supplente;
Bivona avv. Attilio, del Foro di Palermo, componente supplente;
Parlavecchio avv. Ferdinando, del Foro di Palermo, componente supplente.

17. — *Corte di appello di Perugia*:
Berarducci dott. Michelangelo, presidente di sezione della Corte d'appello di Perugia, presidente;
Mattioli dott. Pietro, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Perugia, componente;
Scalfati prof. Stanislao Giuseppe, dell'Università degli studi di Perugia, componente;
Clementi avv. Giovanni, del Foro di Perugia, componente;
Moroni avv. Pilade, del Foro di Perugia, componente;
Costantini dott. Ambrogio, consigliere della Corte d'appello di Perugia, presidente supplente;
Calzetti dott. Giuseppe, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Perugia, componente supplente;
Prosperetti prof. Ubaldo, dell'Università degli studi di Perugia, componente supplente;
Angeli avv. Giuseppe, del Foro di Perugia, componente supplente;
Pasquariello avv. Giacomo, del Foro di Perugia, componente supplente.

18. — *Corte di appello di Potenza*:
Trombetti dott. Carlo, consigliere della Corte d'appello di Potenza, presidente;
Zannotti dott. Attilio, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Potenza, componente;
Dell'Andro prof. Renato, dell'Università degli studi di Bari, componente;
Rotunno avv. Giuseppe, del Foro di Potenza, componente;
Scognamiglio avv. Ettore, del Foro di Potenza, componente;
Nucci dott. Domenico, consigliere della Corte d'appello di Potenza, presidente supplente;
De Mattia dott. Camillo, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Potenza, componente supplente;
Tamburrini avv. Antonio, del Foro di Potenza, componente supplente;
Morlino avv. Aldo, del Foro di Potenza, componente supplente.

19. — *Corte di appello di Roma*:
Manca dott. Salvatore, presidente di sezione della Corte d'appello di Roma, presidente;
Salvio dott. Riccardo, avvocato generale presso la Procura generale della Repubblica della Corte d'appello di Roma, componente;
Gismondi prof. Pietro, dell'Università degli studi di Macerata, residente in Roma, componente;
Della Rocca avv. Fernando, del Foro di Roma, componente;
De Mauro avv. Giovanni Battista, del Foro di Roma, componente;
Azzone dott. Enrico, consigliere della Corte d'appello di Roma, presidente supplente;
Fini dott. Nicola, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Roma, componente supplente;
Foschini prof. Gaetano, dell'Università degli studi di Roma, componente supplente;
Sabatini avv. Giuseppe, del Foro di Roma, componente supplente;
Uras avv. Domenico, del Foro di Roma, componente supplente.

20. — *Corte di appello di Torino*:
De Litala dott. Luigi, presidente di sezione della Corte d'appello di Torino, presidente;

Prassone dott. Luigi, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Torino, componente.
Bertola prof. Arnaldo, dell'Università degli studi di Torino, componente;
Fiasconaro avv. Cristoforo, del Foro di Torino, componente;
Risso avv. Mario, del Foro di Torino, componente;
Dematteis dott. Francesco, presidente di sezione della Corte d'appello di Torino, presidente supplente;
Datta dott. Giuseppe, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Torino, componente supplente;
Ricca Barberis prof. Mario, dell'Università degli studi di Torino, componente supplente;
Sola avv. Riccardo, del Foro di Torino, componente supplente;
Parella avv. Giuseppe, del Foro di Torino, componente supplente.

21. — *Corte di appello di Trento*:
Assante dott. Carlo, presidente di sezione della Corte d'appello di Trento, presidente;
Prati dott. Enrico, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Trento, componente.
Guicciardi prof. Enrico, dell'Università degli studi di Padova, componente;
Vinante avv. Ernesto, del Foro di Trento, componente;
Zadra avv. Renzo, del Foro di Trento, componente;
Sette dott. Tullio, consigliere della Corte d'appello di Trento, presidente supplente;
Mauro dott. Alessandro, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trento, componente supplente;
Luzzatto prof. Giuseppe Ignazio, dell'Università degli studi di Padova, componente supplente;
Bonani avv. Mario, del Foro di Trento, componente supplente;
Cristanelli avv. Enrico, del Foro di Trento, componente supplente.

22. — *Corte di appello di Venezia*:
De Carli dott. Giulio, presidente di sezione della Corte d'appello di Venezia, presidente;
Tissi dott. Guido, avvocato generale presso la Procura generale della Repubblica della Corte d'appello di Venezia, componente;
Trabucchi prof. Alberto, dell'Università degli studi di Padova, componente;
Pietriboni avv. Ernesto, del Foro di Venezia, componente.
Anzil avv. Aristide, del Foro di Venezia, componente;
Grieb dott. Tommaso, consigliere della Corte d'appello di Venezia, presidente supplente;
Salerno dott. Vincenzo, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Venezia, componente supplente;
Carraro prof. Luigi, dell'Università degli studi di Padova, componente supplente;
Biga avv. Antonio, del Foro di Venezia, componente supplente;
Monico avv. Piero, del Foro di Venezia, componente supplente.

Roma, addì 15 febbraio 1950

Il Ministro: PICCIONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 marzo 1950
Registro Grazia e giustizia n. 9, foglio n. 58. — OLIVA

(1067)

Diario delle prove scritte del concorso a ventidue posti di vice ragioniere in prova (alunno di ragioneria), gruppo B, nell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena, indetto con decreto Ministeriale 1° settembre 1949.

Le prove scritte del concorso a ventidue posti di vice ragioniere in prova (alunno di ragioneria), gruppo *B*, nell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena, bandito con decreto Ministeriale 1° settembre 1949, avranno luogo in Roma, al Palazzo degli Esami, via Girolamo Induno, nei giorni 3, 4 e 5 aprile 1950, alle ore 8.

(1075)

PREFETTURA DI CUNEO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cuneo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 12 agosto 1949, n. 32550, con i quali è stata approvata la graduatoria delle idonee al concorso per i posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 giugno 1947 e sono state designate le vincitrici dei singoli posti messi a concorso;

Visto il decreto prefettizio n. 3841, in data 30 gennaio 1950, con il quale si è provveduto a designare le vincitrici delle condotte rimaste vacanti in seguito alle rinuncie delle concorrenti designate con il precedente decreto n. 32550;

Considerato che l'ostetrica Ferrero Francesca ha rinunziato alla condotta ostetrica Viola-Lisio della quale era stata dichiarata vincitrice con il detto decreto n. 32550 e che l'ostetrica Quasso Maria vincitrice della condotta di Pezzolo Valle Uzzone-Castelletto Uzzone ha optato per quella del comune di Farigliano come dal decreto n. 3841;

Ritenuta la necessità di provvedere alla designazione delle vincitrici delle condotte di Viola-Lisio e Pezzolo Valle Uzzone-Castelletto Uzzone, rimaste vacanti di titolare;

Viste le dichiarazioni di rinuncia e di accettazione delle concorrenti interpellate circa l'assegnazione in tali sedi;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti ostetriche, che hanno conseguito l'idoneità al concorso indetto da questa Prefettura per i posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 giugno 1947, sono dichiarate vincitrici delle condotte ostetriche a fianco di ciascuna di esse indicate:

1. Annone Maria: condotta consorziale di Viola-Lisio;
2. Del Monte Adriana: condotta consorziale di Pezzolo Valle Uzzone-Castelletto Uzzone.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia, e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Le Amministrazioni dei comuni e dei consorzi interessati, scaduto il sovraindicato termine di pubblicazione, provvederanno subito alla nomina delle ostetriche suddette designate vincitrici.

Cuneo, addì 14 febbraio 1950

Il prefetto: GLORIA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 12 agosto 1949, n. 32550, con i quali è stata approvata la graduatoria delle idonee al concorso per i posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 giugno 1947 e sono state designate le vincitrici dei singoli posti messi a concorso;

Visto il decreto prefettizio n. 3841, in data 30 gennaio 1950, con il quale si è provveduto a designare le vincitrici delle condotte rimaste vacanti in seguito alle rinuncie delle concorrenti designate con il precedente decreto n. 32550;

Considerato che l'ostetrica Musso Maria ha rinunciato alla condotta ostetrica di Monterosso Grana, della quale era stata dichiarata vincitrice con il decreto n. 32550 e che l'ostetrica Canestrini Adele, vincitrice della condotta di Serravalle Langhe, ha optato per quella del comune di Farigliano, come dal decreto n. 3841;

Ritenuta la necessità di provvedere alla designazione delle vincitrici delle condotte ostetriche di Monterosso Grana e di Serravalle Langhe, rimaste vacanti di titolare;

Viste le dichiarazioni di opzione, di rinuncia e di accettazione delle concorrenti interpellate circa l'assegnazione di tali sedi;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti ostetriche, che hanno conseguito l'idoneità al concorso indetto da questa Prefettura per i posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 giugno 1947, sono dichiarate vincitrici delle condotte ostetriche a fianco di ciascuna di esse indicate:

1. Levrone Domenica: condotta comunale di Monterosso Grana;
2. Annone Maria: condotta comunale di Serravalle Langhe.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia, e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Le Amministrazioni comunali interessate, scaduto il sovraindicato termine di pubblicazione, provvederanno subito alla nomina delle ostetriche designate vincitrici.

Cuneo, addì 23 febbraio 1950

Il prefetto: GLORIA

(1044)

PREFETTURA DI TORINO

Graduatoria del concorso al posto di direttore del reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Torino.

Con decreto n. 732 in data 24 febbraio 1950, il Prefetto di Torino ha approvato la seguente graduatoria, formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso interno per un posto di direttore del reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi:

dott. Roberto Maina, dichiarato idoneo con punti 170/200.

(963)

PREFETTURA DI PARMA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Parma

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PARMA

Visto il decreto prefettizio n. 25351 in data 21 novembre 1946, modificato con decreto n. 12830 del 22 maggio 1947, col quale è stato indetto il pubblico concorso per titoli ed esami ai posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 giugno 1946;

Visti i verbali trasmessi a quest'ufficio dalla Commissione giudicatrice del citato concorso;

Riconosciuta la regolarità delle operazioni;

Visti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, numero 281;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Vista la legge 1° marzo 1949, n. 55, con la quale sono stati determinati i criteri per lo svolgimento dei concorsi sanitari;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate idonee al concorso di cui sopra, così formulata dalla Commissione giudicatrice:

1. Sirocchi Gina . . . punti 95,20/150
2. Pistoni Olga . . . » 90,10/150
3. Pescatori Gisella . . . » 89,55/150
4. Giuffredi Cesarina . . . » 87,20/150
5. Squarcia Settimia . . . » 86,70/150
6. Azzi Aurelia . . . » 86,55/150
7. Rosa Olga . . . » 85,45/150
8. Guareschi Giuseppina . . . » 83,10/150
9. Freschi Rosa . . . » 82,45/150
10. Manara Bruna . . . » 82,10/150
11. Cavatorta Gina . . . » 81,25/150
12. Bianchi Violetta . . . » 81 —/150
13. Cavalli Estella . . . » 80,85/150
14. Corradi Delinda . . . » 80,25/150
15. Benedini Ismene . . . » 79,50/150
16. Ghinelli Ernestina . . . » 79,25/150
17. Ablondi Lea . . . » 79 —/150
18. Alberici Anna . . . » 78,80/150
19. Azzi Maria Pia . . . punti 77,95/150
20. Frisieri Italia . . . » 77,80/150
21. Ferrari Carolina . . . » 77,70/150
22. Moggia Angela . . . » 76,95/150
23. Zanettini Dina . . . » 76,85/150
24. Serventi Santa . . . » 76,80/150
25. Boschi Angiolina . . . » 76 —/150
26. Moglia Nella . . . » 75,50/150
27. Pinetti Giuseppina . . . » 75,25/150
28. Pedrazzoli Prosperina . . . » 74,75/150
29. Raschi Celesta . . . » 73,80/150
30. Tinti Emilia . . . » 73,75/150
31. Romin Giuseppina . . . » 72,85/150
32. Oppici Anna . . . » 72,70/150
33. Cassi Elda . . . » 72,50/150
34. Ferretti Maria . . . » 72,25/150
35. Rossetti Osanna . . . » 72 —/150
36. Demarosi Luisa . . . » 71,45/150
37. Venturini Riccarda . . . » 70,15/150
38. Manfredotti Aldina . . . » 70,05/150
39. Piretti Esterina . . . » 70 —/150
40. Pertusi Dina . . . » 69,65/150
41. Monari Luciana . . . » 68,75/150
42. Nosari Antonietta . . . » 68,60/150
43. Rossi Clotilde . . . » 68,10/150
44. Mazzani Serenilla . . . » 68 —/150
45. Bonomo Raimonda . . . » 67,35/150
46. Neri Celestina . . . » 67,30/150
47. Castaldini Gina . . . » 67,25/150
48. Priori Luigia . . . » 65,70/150
49. Besio Giovanna . . . » 65,50/150
50. Costanzo Maria . . . » 65,35/150
51. Aimi Mercedes . . . » 64,70/150
52. Podestà Renata . . . » 64,30/150
53. Lovati Dolores . . . » 63,60/150
54. Barabanti Maria . . . » 62,90/150
55. Arcetti Liliana . . . » 62,25/150
56. Pistoni Elda . . . » 61,65/150
57. Dalla Turca Erminia . . . » 60,45/150
58. Fossa Anna . . . » 59,60/150
59. Sterbini Nerina . . . » 59,35/150
60. Ballerini Alessandrina . . . » 55,25/150
61. Chiaffi Anna . . . » 55 —/150
62. Neri Ave . . . » 54,70/150
63. Ferrari Rosa . . . » 54,25/150
64. Lacchieri Rosa . . . » 54 —/150
65. Bianchi Elda . . . » 52,70/150

Parma, addì 14 febbraio 1950

Il prefetto: MENEGHINI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PARMA

Veduto il proprio decreto in data 14 febbraio 1950, con il quale approva la graduatoria delle concorrenti ai posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 giugno 1946 formulata dall'apposita Commissione giudicatrice;

Vista la deliberazione del comune di Salsomaggiore in data 26 maggio 1948, approvata il 22 ottobre successivo dalla Giunta provinciale amministrativa, previo parere del Consiglio provinciale di sanità, con la quale viene soppressa la 2ª condotta ostetrica del prefato Comune;

Veduti gli articoli 69 e 36 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Veduti gli articoli 55, 23, 56 e 26 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti ostetriche sono dichiarate vincitrici del concorso ai posti di ostetrica condotta vacanti al 30 giugno 1946, per le sedi a fianco di ciascuna indicata:

1. Sirocchi Gina: Parma, 2ª condotta San Lazzaro;
2. Pistoni Olga: Parma, condotta di Golese;
3. Pescatori Gisella: Collecchio, condotta unica;
4. Giuffredi Cesarina: Sorbolo, 1ª condotta (capoluogo);
5. Squarcia Settimia: Felino, condotta unica;
6. Azzi Aurelia: Parma, condotta di Vigatto;
7. Rosa Olga: San Secondo Parmense, condotta unica;
8. Guareschi Giuseppina, Sala Baganza, condotta unica;
9. Freschi Rosa: Langhirano, condotta unica;

10. Manara Bruna: non viene dichiarata vincitrice di condotta in quanto le condotte da lei indicate in domanda sono state già assegnate a concorrenti che la precedono in graduatoria;
11. Cavatorta Gina: Soragna, condotta unica;
12. Bianchi Violetta: Tizzano Val Parma, 1ª condotta (capoluogo);
13. Cavalli Estella: Pellegrino Parmense, condotta unica;
14. Corradi Delinda: Zibello, 1ª condotta (capoluogo);
15. Benedini Irmene: Medesano, 2ª condotta di Varano Marchesi;
16. Ghinelli Ernestina: Neviano Arduini, 2ª condotta Sasso;
17. Ablondi Lea: non viene dichiarata vincitrice di condotta in quanto le condotte da lei indicate in domanda sono state già assegnate a concorrenti che la precedono in graduatoria;
18. Alberici Anna: Bardi, 2ª condotta Noveglia di Gravaro;
19. Azzi Maria Pia: non viene dichiarata vincitrice di condotta in quanto le condotte da lei indicate in domanda sono state già assegnate a concorrenti che la precedono in graduatoria;
20. Frisieri Italia: Bedonia, condotta 2ª Ponte Ceno;
21. Ferrari Carolina: Compiano, condotta unica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Parma, addì 27 febbraio 1950

Il prefetto: MENEGHINI

(934)

PREFETTURA DI ASTI

Graduatoria generale del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti in provincia di Asti al 30 novembre 1946.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ASTI

Visto il proprio decreto n. 2086 del 30 luglio 1947, con il quale veniva bandito pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento di trentaquattro posti di medico condotto in provincia di Asti;

Visto il proprio decreto n. 26401 del 24 novembre 1949, con il quale la prima condotta medica di Canelli veniva stralciata dal concorso predetto;

Visto il decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica n. 2564, in data 20 maggio 1948, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 137 del 15 giugno 1948, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso di cui alle premesse;

Visto il proprio decreto n. 14515, Div. 3ª San., del 9 luglio 1948, con il quale venivano ammessi al concorso n. 129 candidati;

Vista la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso di cui trattasi;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie n. 1265 del 27 luglio 1934 e gli articoli 63 e 23 del regolamento per i concorsi dei sanitari condotti, regio decreto dell'11 marzo 1935, n. 281 e la legge 1° marzo 1946, n. 55;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso in oggetto così formulata:

1. Rainisio dott. Matteo . . . punti 123,100/150
2. Goria dott. Elio . . » 119,150/150
3. Scapaccino dott. Francesco . . » 118,750/150
4. Dogliotti dott. Vincenzo . . » 118 — /150
5. Pisciotta dott. Francesco » 117,900/150
6. Capussotti dott. Fioravanti » 117,750/150
7. Terzago dott. Camillo » 117,250/150
8. Vezzosi dott. Felice . » 117,050/150
9. Penna dott. Maurizio » 116,050/150
10. Vipiana dott. Virgilio » 116,040/150
11. Molinari dott. Mario » 115,900/150
12. Piglia dott. Alessandro » 112,375/150
13. Tavani dott. Giuseppe » 112 — /150
14. Polcari dott. Adelmo » 108,850/150
15. Parigi dott. Cesare . . . . » 104,620/150
16. Quarello dott. Valerio . . . . punti 103,660/150
17. Ghisio dott. Carlo . . . . » 102,490/150
18. Astegiano dott. Antonio . . . » 101,950/150
19. Zeni dott. Walter . . . . » 101,740/150
20. Frola dott. Francesco . . . . » 100,500/150
21. Rivano dott. Renato . . . . » 100.060/150
22. Berta dott. Bruno . . . . . » 99,235/150
23. Bertone dott. Luigi . . . . » 98,600/150
24. Fiasconaro dott. Gregorio . . . » 93,670/150
25. Curasi dott. Calogero . . . . » 93,570/150
26. Giannini dott. Vittorio . . . . » 93,500/150
27. Ottino dott. Carlo . . . . » 92,300/150
28. Romero dott. Carlo . . . . » 91,190/150
29. Boidi Domenico . . . . » 91,110/150
30. Massaro dott. Mario . . . . » 91,050/150
31. Capra dott. Giovanni . . . . » 91 — /150
32. Damiano dott. Italo . . . . » 90,600/150
33. Cassano dott. Pietro . . . . » 89,050/150
34. Grassi dott. Lucilio . . . . » 87,450/150
35. Re dott. Delfino . . . . » 87,400/150
36. Monticone dott. Lorenzo . . . » 86,870/150
37. Ferrua dott. Matteo . . . » 86,330/150
38. Guerrasio dott. Francesco . . . » 85,690/150
39. Pia dott. Giovanni . . . . » 85,480/150
40. Perracchio dott. Aldo . . . . » 85,350/150
41. Grandi dott. Felice . . . . » 84,620/150
42. Anerdi dott. Carlo . . . . » 84 — /150
43. Ferrero dott. Giacomo . . . » 83,500/150
44. Zanolo dott. Mario . . . . » 83,400/150
45. Goria dott. Antonio . . . . » 83,190/150
46. Dolcino dott. Giuseppe . . . » 83 — /150
47. Benassi dott. Pietro . . . » 82,240/150
48. Casali dott. Giovan Battista . . » 81,510/150
49. Peiretti dott. Giuseppe . . . » 81,450/150
50. Rizzogio dott. Pietro . . . . » 81,300/150
51. Curto dott. Mario . . . . » 81,180/150
52. Rainero dott. Luigi . . . . » 81,110/150
53. Piovano dott. Piero . . . . » 80,950/150
54. Pallieri dott. Alberto . . . » 80,350/150
55. Grappiolo dott. Domenico . . » 79,780/150
56. Costa dott. Mario . . . . » 79,250/150
57. Fonda dott. Giorgio . . . . » 79,080/150
58. Zucchetti dott. Giuseppe . . . » 79,010/150
59. Gobbi dott. Giuseppe . . . . » 77,490/150
60. Verna dott. Riccardo . . . . » 77,390/150
61. Rivalta dott. Modesto . . . . » 76,500/150
62. Balbi dott. Pierino . . . . » 75,950/150
63. Faletti dott. Riccardo . . . . » 73,650/150
64. Dami dott. Giorgio . . . » 73,250/150
65. Bianco dott. Silvio . . . . » 73,240/150
66. Gamaleri dott. Giulio . . . . » 72 — /150
67. Gibello dott. Luigi . . . . » 71,580/150
68. Garrone dott. Mario . . . . » 71,150/150
69. Repetto dott. Esule . . . . » 69,940/150
70. Virando dott. Marco . . . . » 69,900/150
71. Bocchiardo dott. Alfiero . . . » 69,750/150
72. Carbone dott. Elio . . . . » 69,600/150
73. Momigliano dott. Guido . . . » 69,090/150
74. Rugo dott. Franco . . . . » 68,450/150
75. Conte dott. Secondo . . . . » 68,370/150
76. Rosso dott. Giovanni . . . . » 67,350/150
77. Facchin dott. Francesco . . . » 67,320/150
78. Bianchini dott. Otello . . . » 67,010/150
79. Pelissetti dott. Marcello . . . » 66,620/150
80. Mazzini dott. Pietro . . . . » 66,320/150
81. Ferro dott. Carlo . . . . » 65,500/150
82. Marchi dott. Sebastiano . . . » 62,800/150
83. Bianchi dott. Renato . . . » 60,250/150
84. Beltrandi dott. Lorenzo . . . » 59,700/150
85. Ermini dott. Giovanni . . . . » 59,160/150
86. Cusummano dott. . . . . » 58 — /150
87. Travaglio dott. Paolo . . . . » 57,250/150
88. Saracco dott. Luigi . . . . » 56,750/150
89. Gandolfo dott. Alberto . . . . » 53,600/150
90. Dellepiana dott. Bruno . . . » 52,750/150

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel bollettino della Prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Asti, addì 15 febbraio 1950

Il prefetto: MERCADANTE

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ASTI

Visto il proprio decreto n. 3676 Div. 3ª San. in pari data, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati al concorso per il conferimento di trentatre posti di medico condotto vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1946;

Esaminate le domande dei candidati;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Sono dichiarati vincitori del concorso per le sedi a fianco di ciascuno indicate i seguenti candidati:

1. Rainisio dott. Matteo: condotta comunale di San Damiano d'Asti;
2. Goria dott. Elio: condotta comunale di Asti 6ª;
3. Scapaccino dott. Francesco: condotta comunale di Nizza Monferrato;
4. Dogliotti dott. Vincenzo: condotta comunale 2ª Canelli;
5. Pisciotta dott. Francesco: condotta consorziale Castagnole Lanze-Coazzolo;
6. Capussotti dott. Fioravanti;
7. Terzago dott. Camillo: condotta comunale di Costigliole d'Asti;
8. Vezzosi dott. Felice: condotta comunale di Tigliole;
9. Penna dott. Maurizio: condotta comunale di Montemagno;
10. Vipiana dott. Virgilio: condotta consorziale Mombercelli-Vinchio;
11. Molinari dott. Mario;
12. Piglia dott. Alessandro: condotta comunale di Castell'Alfero;
13. Tavani dott. Giuseppe: condotta consorziale Castelnuovo Don Bosco-Albugnano;
14. Polcari dott. Adelmo: condotta comunale di Calosso;
15. Parigi dott. Cesare: condotta comunale di Mombaruzzo;
16. Quarello dott. Valerio: condotta consorziale Cossombrato-Villa San Secondo;
17. Ghisio dott. Carlo: condotta comunale di Mombercelli;
18. Astegiano dott. Antonio;
19. Zeni dott. Walter: condotta comunale di Incisa Scapaccino;
20. Frola dott. Francesco: condotta comunale di Fontanile;
21. Rivano dott. Renato: condotta consorziale San Marzano-Moasca;
22. Berta dott. Bruno; condotta consorziale Castelnuovo Belbo-Bruno;
23. Bertone dott. Luigi: condotta consorziale Piovà Massaia-Passerano Marmorito;
24. Fiasconaro dott. Gregorio: condotta comunale di Castelnuovo Calcea;
25. Curasi dott. Calogero: condotta consorziale Roccaverano-Serole;
26. Giannini dott. Vittorio: condotta comunale Mongardino;
27. Ottimo dott. Carlo: condotta consorziale Moncucco Torinese-Berzano San Pietro;
28. Romero dott. Carlo: condotta comunale di Castelboglione;
29. Boidi dott. Domenico;
30. Massaro dott. Mario;
31. Capra dott. Giovanni: condotta comunale di Ferrere;
32. Damiano dott. Italo: condotta consorziale Montafia-Capriglio;
33. Cassano dott. Pietro: condotta comunale di Aramengo;
34. Grassi dott. Lucilio: condotta consorziale Cassinasco-Rocchetta Palafea;
35. Re dott. Delfino;
36. Monticone dott. Lorenzo: condotta comunale di San Martino Alfieri;
37. Ferrua dott. Matteo;
38. Guerrasio dott. Francesco: condotta comunale di Grana;
39. Pia dott. Giovanni: condotta comunale di Vigliano di Asti;
40. Perracchio dott. Aldo;
41. Grandi dott. Felice: condotta consorziale Cessole-Loazzolo.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel bollettino della Prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Asti, addì 15 febbraio 1950

Il prefetto: MERCADANTE

(962)

PREFETTURA DI FERRARA

Graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ferrara

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Visto il proprio decreto n. 19517 in data 26 ottobre 1949, col quale è stata approvata la graduatoria del concorso a quattordici posti di ostetrica condotta nella provincia di Ferrara, indetto il 16 giugno 1947;

Viste le domande delle singole candidate, con l'indicazione delle sedi preferite;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le sottoelencate ostetriche sono dichiarate vincitrici del concorso sopracitato, ed assegnate alla condotta per ciascuna di esse rispettivamente indicata:

1. Scagliarini Margherita: Vigarano Pieve;
2. Bolognesi Carmen: Porotto (Ferrara);
3. Roveri Cesarina: Quartesana (Ferrara);
4. Caselli Malvina: Sant'Agostino;
5. Orlandi Rina: Francolino (Ferrara);
6. Trevisani Desdemona: Baura (Ferrara);
7. Dalla Rovere Anelly: Denore (Ferrara);
8. Simioli Zaira: Berra;
9. Sambri Marta: Gherardi (Iolanda di Savoia);
10. Martinelli Antonietta: Ospitale Monacale (Argenta);
11. Sarti Trentina: Boccaleone (Argenta);
12. Penazzi Eleonora: 2ª condotta Guarda Ferrarese (Ro);
13. Sarti Wantelmen: 4ª condotta di San Giuseppe e Vaccolino (Comacchio);
14. Motta Roma: Iolanda di Savoia.

Nessuna condotta viene assegnata alle ostetriche Trevisani Antonietta e Romanini Angela perchè quelle da loro richieste sono state assegnate alle candidate che le precedono in graduatoria.

Ferrara, addì 20 febbraio 1950

Il Prefetto

(998)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.